



COMUNE DI TERRALBA

(Provincia di Oristano)

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to (Dr. Pietro Paolo Piras)

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dr. Franco Famà)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione, ai sensi della legge 69/2009, è in corso di pubblicazione, all’Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno - **05.07.2016** per 15 giorni consecutivi.

Terralba, li **05.07.2016**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to (Dr. Franco Famà)

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

CERTIFICO che la presente deliberazione è stata pubblicata all’Albo Pretorio Informatico del sito web del Comune, a partire dal giorno _____ al giorno _____, ed è divenuta esecutiva, ai sensi dell’art.134, comma 3, del T.U. EE.LL. n.267/2000.

Terralba, li _____

IL MESSO COMUNALE
(_____)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Franco Famà)

N° **357** DEL REGISTRO DELLE PUBBLICAZIONI ALL’ALBO PRETORIO

PER COPIA CONFORME

Terralba, li _____

IL FUNZIONARIO INCARICATO DAL SINDACO

DELIBERAZIONE del Consiglio Comunale

n. 33 Del **27/06/2016**

OGGETTO: Cessione a titolo gratuito dal comune di Terralba alla S.S.L. n. 5 di Oristano di un’area ricadente all’interno dello stralcio funzionale del Piano Particolareggiato n. 6 in località “Pauli Piscus”, per la realizzazione della “Casa della Salute”- Approvazione schema di convenzione di cessione gratuita.

L’anno **DUEMILASEDICI**, il giorno **27** del mese di **giugno** alle ore **17.00** in Terralba, nella Casa Comunale.
Convocato dal Presidente del Consiglio, si è riunito il Consiglio Comunale, in prima convocazione, in seduta straordinaria, con l’intervento dei Signori:

Presidente (Sindaco)	Presente	Assente
Piras Pietro Paolo	X	

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
Atzori Giampaolo		X	Oliva Giuliano	X	
Cauli Alessandro	X		Pili Ilario		X
Dessì Giacomo	X		Putzolu Federico	X	
Grussu Andrea	X		Sanna Gloria		X
Manca M.Cristina	X		Siddi Stefano	X	
Manca Valeriano	X		Soru Roberto	X	
Marongiu Roberto	X		Taris Bernardino	X	
Murtas Alessandro	X		Tuveri Andrea		X

	Presenti	Assenti
Totale	13	4

Assiste il Segretario Generale Dr. Franco Famà

Il Sindaco illustra la proposta ricordando al consiglio la cronistoria in merito alle diverse localizzazioni (ben quattro) che ha avuto la Casa della Salute a seguito delle limitazioni e dei vincoli che la Regione ha previsto nel Piano stralcio delle fasce fluviali. Richiama la nota della

A.S.L. n. 5 del 2012 contenuta nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 23.03.2013 che individua l'area della Casa della Salute in località Fangariu anziché in zona Rio Mogoro sottoposta a vincoli idrogeologici, la deliberazione di C.C. n. 12 del 14.04.2015 che approva il progetto preliminare per la realizzazione in un'altra zona della Casa della salute, la successiva relazione redatta dall'archeologo Carlo Luglié in merito alla possibilità di ritrovare eventuali reperti archeologici in questa nuova area, la conseguente richiesta della A.S.L. di individuare un'altra area che fosse priva di vincoli archeologici, ed infine l'individuazione di una ulteriore area della lottizzazione convenzionata con i privati. Il Sindaco ricorda infine che altre realtà si erano fatto carico di costruire nel proprio territorio la Casa della salute.

Interviene il Vice sindaco Siddi che da lettura del suo intervento la cui relazione viene allegata alla presente deliberazione (allegato A).

Il Sindaco si sofferma sulla congruità della cessione gratuita richiamando le relazioni del dott. Palmas e dell'avvocato Barberio le quali, confermando quanto già avevano sostenuto in passato, ritengono congrui i benefici che ne derivano dall'operazione condotta con la A.S.L. per la Casa della Salute in Terralba (vantaggi non solo dell'ente che cede ma anche per altre Amministrazioni e per la collettività in primo luogo).

Interviene il consigliere Soru che richiama la bozza della cessione nella quale c'è una clausola in virtù della quale se A.S.L. non costruisce entro 5 anni la Casa della Salute o muti la destinazione d'uso il Comune riacquista la proprietà.

L'assessore Manca Cristina conclude che la partita più importante dell'amministrazione comunale si sta chiudendo con la Casa della Salute, condividendo quanto dichiarato dal Sindaco e dal Vice Sindaco. Conclude che per l'ente è un dovere attivarsi per tutelare la salute dei concittadini ringraziando tutti per la votazione favorevole espressa nella precedente delibera augurandosi la stessa votazione anche per la proposta in esame.

Conclusa la discussione il Sindaco pone ai voti la proposta che ottiene la seguente votazione:

Fav. UNANIME

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto lo Statuto comunale che all'articolo 6 ("Servizi alla popolazione") recita:

1. Il Comune è al servizio della persona e della famiglia, a partire da coloro che si trovano in difficoltà. A tal fine:
 - a) concorre a garantire il diritto alla salute e alla sicurezza sociale, predisponendo interventi e misure idonee alla prevenzione, alla riabilitazione e alla cura (...).

Vista la Legge Regionale 17 novembre 2014 n. 23 recante "*Norme urgenti per la riforma del sistema sanitario regionale. Modifiche alle leggi regionali n. 23 del 2005, n. 10 del 2006 e n. 21 del 2012*" la quale all'articolo 7 ("Case della salute"), commi 1, 2 e 3, recita:

1. La Regione, con l'obiettivo di qualificare l'assistenza territoriale al servizio della persona, di integrare i processi di cura e di garantire la continuità assistenziale, individua nella Casa della Salute la struttura che raccoglie in un unico spazio l'offerta extraospedaliera del servizio sanitario, integrata con il servizio sociale, in grado di rispondere alla domanda di assistenza di persone e famiglie con bisogni complessi.
2. Le Case della salute operano per conseguire i seguenti obiettivi:
 - a) appropriatezza delle prestazioni attraverso percorsi diagnostico-terapeutici e assistenziali, presa in carico globale e orientamento di pazienti e famiglie;
 - b) riconoscibilità e accessibilità dei servizi;
 - c) unitarietà e integrazione dei servizi sanitari e sociali;
 - d) semplificazione nell'accesso ai servizi integrati.
3. Le Case della salute operano secondo i seguenti criteri e assicurando le seguenti funzioni:
 - a) garantiscono adeguata continuità assistenziale, secondo le esigenze della rete territoriale di riferimento, di norma per sette giorni alla settimana e sulle ventiquattro ore;

- b) assicurano l'erogazione dei Livelli essenziali di assistenza (LEA) distrettuali e di quelli riferiti all'area dell'integrazione socio-sanitaria, con riguardo alle attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione;
- c) promuovono il lavoro di equipe tra le varie figure professionali: medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici di continuità assistenziale e dell'emergenza territoriale, specialisti ambulatoriali, personale sanitario, socio-sanitario e tecnico-amministrativo, operatori sociali;
- d) sviluppano percorsi diagnostico-terapeutici-assistenziali comuni e condivisi con tutti i professionisti dell'equipe territoriale che partecipano al processo di cura ed assistenza, utilizzando linee guida e protocolli adeguati;
- e) sviluppano l'informatizzazione del sistema per consentire l'interrelazione fra i professionisti, e tra questi e i nodi della rete integrata dei servizi socio-sanitari del distretto e dei servizi sanitari ospedalieri, così da favorire il massimo livello di integrazione e condivisione delle informazioni;
- f) garantiscono la funzione di sportello unico di accesso e orientamento all'insieme delle prestazioni ad integrazione socio-sanitaria (PUA), con possibilità di accedere alla prenotazione di prestazioni specialistiche ambulatoriali e di ricovero (CUP);
- g) prevedono, in rapporto all'ambito territoriale di riferimento, la presenza di adeguati servizi diagnostici e clinici;
- h) prevedono la presenza di ambulatorio infermieristico e ambulatorio per piccole urgenze che non richiedano l'accesso al pronto soccorso ospedaliero;
- i) assicurano, secondo le specifiche previsioni della rete regionale dell'emergenza-urgenza, la presenza di un servizio di ambulanze per il pronto intervento sul territorio (punto di soccorso mobile 118), nonché di spazi adeguati per le attività delle associazioni di volontariato, di rappresentanza dei malati, di promozione sociale.

Visto il vigente P.U.C. approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 15/06/2001, pubblicato nel B.U.R.A.S. n. 31 del 11/09/2001, modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 19/10/2004 e pubblicato nel B.U.R.A.S. n. 38 del 29/11/2004.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 12/07/2005 avente come oggetto: "approvazione, ai sensi dell'articolo 20 della L.R. n° 45 del 22.12.1989 e successive modificazioni ed integrazioni, del progetto di ristrutturazione urbanistica delle aree ricadenti all'interno del piano particolareggiato n. 6 (stralcio funzionale) in località Pauli Piscus".

Vista la Deliberazione di Giunta Comunale n. 178 del 08/09/2015, avente come oggetto: "indirizzi per l'individuazione di un'area idonea per la realizzare la Casa della Salute ad opera della ASL n. 5 di Oristano".

Viste le note del 11/09/2015, con le quali i proprietari dei terreni ricadenti all'interno dello stralcio funzionale del Piano Particolareggiato n. 6 suddetto, hanno comunicato la disponibilità alla cessione volontaria anticipata delle aree dove sarà ubicata la Casa della Salute.

Vista la nota prot. n. 16393 del 18/09/2015, a firma dei tecnici incaricati, relativa alla richiesta di autorizzazione al convenzionamento di una parte dello stralcio approvato con la succitata delibera del Consiglio Comunale n. 35 del 12/07/2005; in tale parte si prevede tra l'altro la costruzione della Casa della Salute.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 15/09/2015 avente come oggetto: "individuazione area per realizzazione Casa della Salute nello stralcio funzionale del Piano Particolareggiato n. 6 sito in località Pauli Piscus".

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Urbanistica con verbale n. 3 del 29/09/2015.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 27/10/2015 avente come oggetto: "approvazione ai sensi dell'art. 20 L.R. del 22/12/1989 n. 45, e successive modifiche ed integrazioni, dello stralcio funzionale delle aree ricadenti all'interno del Piano Particolareggiato n. 6 in località "Pauli Piscus" (variante non sostanziale) e approvazione studio compatibilità idraulica".

Vista la nota prot. n. 19526 del 04/11/2015, con la quale il Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale di Terralba ha trasmesso per i provvedimenti di competenza, copia della suddetta delibera del Consiglio

Comunale n. 53 del 27/10/2015 con la relativa documentazione allegata, alla Direzione Generale Agenzia Regionale Distretto Idrografico Della Sardegna - Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni.

Vista la determinazione prot. n. 13033, rep. n. 397 del 11/12/2015 (recepita al protocollo generale del comune al n. 23061 del 14/12/2015) con la quale l’Autorità di Bacino Regionale della Sardegna ha approvato lo studio di compatibilità idraulica e di compatibilità geologica e geotecnica dell’area dove sarà ubicata la Casa della Salute.

Visto il frazionamento delle aree ricadenti all’interno dello stralcio funzionale del Piano Particolareggiato n. 6 in oggetto, approvato in data 17/02/2016, protocollo n. 2016/OR0007867, redatto dal geom. Rullo Adolfo.

Vista la convenzione per la realizzazione dello stralcio funzionale delle aree ricadenti all’interno del Piano Particolareggiato n. 6 (terzo stralcio) in località “Pauli Piscus”, a rogito Notaio Alfonso Venturi del 11/04/2016, n. 50162 di Repertorio Notarile e n. 16137 di Raccolta, registrato ad Oristano in data 27/04/2016 al n. 1121, trascritto presso la Conservatoria di Oristano al Registro Generale n. 2161 e al Registro Particolare n. 1664 del 27/04/2016, con la quale è stata ceduta al comune di Terralba un’area destinata a servizi e parcheggi della superficie catastale pari a mq 5375, distinta in catasto come segue:

Foglio	Mappale	Superficie (mq)
21	6744	2463
21	6748	1
21	6752	98
21	6768	1361
21	6779	156
21	6781	1296
Totale		5375

Considerato che la suddetta area corrisponde a quella individuata con la sopra citata deliberazione del Consiglio Comunale n. 48 del 15/09/2015, per la realizzazione della Casa della Salute.

Vista la nota prot. n. 6243 del 12/04/2016, con la quale il Sindaco di Terralba ha comunicato alla A.S.L. n. 5 di Oristano l’avvenuta stipula del suddetto atto di convenzione e contestualmente ha chiesto di produrre tutta la documentazione necessaria per l’approvazione dell’intervento e per la cessione delle aree per la realizzazione della Casa della Salute.

Vista la nota prot. n. 7080 del 27/04/2016 con la quale la A.S.L. n. 5 di Oristano, in risposta alla suddetta richiesta prot. n. 6243 del 12/04/2016, ha chiesto la formalizzazione della cessione in proprietà a titolo gratuito dei terreni interessati, finalizzata alla realizzazione dell’opera sanitaria.

Vista la deliberazione C.C. n. _____ del _____, dichiarata immediatamente esecutiva, con la quale l’area di cui sopra è stata inserita nel piano delle alienazioni e dismissioni (allegato alla presente) con il seguente valore, risultante da verifiche effettuate da parte dell’Ufficio Tecnico Comunale e dalla conseguente relazione di stima:

- senza apposizione di vincoli, applicando il prezzo unitario di 61,16 €/mq, il valore attribuito è pari ad € 328.735,00 complessivi;
- con apposizione del vincolo di inalienabilità e di cessione, applicando il prezzo unitario di 48,93 €/mq corrispondente ad € 61,16 ridotto del 20%, il valore attribuito è pari ad € 262.998,75 complessivi.

Considerato che:

- l’area oggetto di richiesta è destinata a servizi. Qualora non si dia corso alla realizzazione dell’intervento di che trattasi da parte della A.S.L. n. 5, l’area risulterebbe sottoutilizzata in quanto l’Amministrazione non ha risorse economiche da destinare per lo scopo, restando comunque gravata dei costi in termini di manutenzione, pulizia e cura della stessa;
- la realizzazione della Casa della Salute a Terralba sicuramente fornirebbe un servizio aggiuntivo alla popolazione e, qualora non si procedesse alla cessione in proprietà a titolo gratuito, la stessa potrebbe essere realizzata in un altro comune con conseguenti mancati benefici della cittadinanza terralbese;

Considerato che la realizzazione a Terralba della Casa della Salute migliorerà in modo estremamente significativo l'accesso alla prevenzione e cura dei cittadini e quindi la qualità di vita e il benessere degli stessi.

Ritenuto doveroso quantificare tali benefici anche in termini monetari per giustificare la congruità dello scambio tra la Casa della Salute e l’area ceduta gratuitamente

Vista la relazione prot. n. 10409 del 22/06/2016, del dottor Bruno Palmas, già direttore generale della ASL n. 5 Oristano e della ASL n. 4 di Lanusei, allegata alla presente (allegato “A”), dalla quale si evince che:

- la Casa della Salute è da intendersi come la sede pubblica ove trovano allocazione, in uno stesso spazio fisico, i servizi territoriali che erogano prestazioni sanitarie, compresi gli ambulatori di specialistica ambulatoriale e le guardie medico-turistiche e sociali come il centro di salute mentale e i servizi di riabilitazione;
- costituisce un modello organizzativo finalizzato quindi a realizzare, sul territorio, l’integrazione dei processi di cura e la continuità assistenziale. L’istituzione della Casa della Salute ha come principale obiettivo quello di favorire la unitarietà delle prestazioni sociosanitarie attraverso la contiguità spaziale dei servizi e degli operatori e la continuità assistenziale e prossimità delle cure;
- obiettivo della Casa della Salute è:
 - assicurare un punto di accesso dei cittadini alla rete dei servizi sociosanitari e la presa in carico della domanda h 24;
 - organizzare e coordinare le risposte da dare al cittadino in un unico luogo, privilegiando il domicilio e il contesto sociale delle persone;
 - sviluppare programmi di prevenzione per tutto l’arco della vita;
 - sviluppare, tramite il distretto, rapporti di collaborazione con l’ospedale di riferimento riducendo gli accessi al Pronto Soccorso;
 - riunire in un unico luogo fisico i servizi di prenotazione visite ed esami e pagamento ticket e gli ambulatori di specialistica per favorire l’accesso ai servizi;
 - ridurre gli spostamenti dei pazienti fragili e offrire formazione permanente agli operatori;
- garantisce la unitarietà e l’integrazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociosanitarie, ottenuta anche grazie alla sua integrazione col poliambulatorio già presente nel Comune di Terralba;
- i benefici per la popolazione sono anche di natura economica. Facendo due conti, solo i viaggi dei nostri concittadini ad Oristano o ancora più lontano, per indagini radiografiche, per la fruizione dei farmaci, dei presidi e del materiale dietetico integrativo, per la esecuzione della mammografia e dell'ecocolordoppler per una spesa stimata in circa € 90.000 euro all’anno che equivale, sic et simpliciter, al costo-viaggio tenendo conto delle tariffe ACI. I risparmi economici dei nostri concittadini possono essere ulteriormente implementati aggiungendo altre voci alla statistica, ad esempio le visite chirurgiche, quelle pneumologiche, l'emodialisi. Quest'ultimo aspetto da solo permetterà una riduzione dei fondi pubblici erogati dalla RAS sul rimborso delle spese viaggio e di soggiorno per i nefropatici terralbesi con un risparmio dell'erario di circa 90.000 € annui;
- se l'impatto meramente economico é importante, altrettanto lo sarà un miglior utilizzo del tempo per i pazienti, variabile fondamentale e bene prezioso con cui ognuno si organizza la vita;

Considerato inoltre che:

- sono degni di valutazione economica, e quindi di quantificazione monetaria, anche i benefici di natura non patrimoniale indicati nella relazione del dott. Bruno Palmas, attinenti ai diritti della persona costituzionalmente protetti quali, riprendendo le medesime espressioni del suddetto specialista, “il miglior utilizzo del proprio tempo, bene prezioso con cui ognuno si organizza la vita, dei familiari che devono lasciare le loro attività per accompagnare il malato o ritirargli le medicine” e la riduzione della sofferenza, quale ad esempio “il calvario dei dializzati che per tre volte alla settimana devono recarsi ad Oristano per continuare a vivere”; tanto è vero che la lesione di questi diritti impone la risarcibilità per danno morale (coincidente con il dolore e con la sofferenza psicologica subita, sostanziantesi nel cosiddetto “patema d'animo” ovvero nella lesione arrecata alla dignità o integrità morale) e per danno esistenziale (costituito dallo sconvolgimento delle abitudini di

- vita del danneggiato e dall’alterazione del suo sistema di relazioni e del suo modo di rapportarsi con gli altri).
- sono ulteriori benefici economici indiretti per la comunità amministrata:
 - l’indotto creato dalla costruzione della Casa della Salute sull’economia locale, in particolare per il settore edilizia nella fase di costruzione; per i diversi decenni in cui la Casa della Salute sarà in funzione, l’ulteriore valore a vantaggio della cessione in proprietà a titolo gratuito potrebbe essere attribuito anche in termini di servizi attivati e di ritorno economico per le attività commerciali e produttive presenti nel territorio comunale a seguito dell’affluenza di utenti della struttura sanitaria, provenienti dai comuni a cui la stessa fa riferimento;
 - il beneficio goduto dall’”altra amministrazione” (la ASL n. 5 di Oristano) in termini di risparmio nei costi di realizzazione della cassa della salute. Quel risparmio andrà a beneficio della comunità terralbese in quanto, dovendo spendere per intero il budget a disposizione, la ASL potrà finalizzare il risparmio derivante dall’acquisizione gratuita dell’area in maggiori o migliori acquisti di attrezzature mediche o di arredamenti, dal che si avrà un miglioramento della funzionalità e del comfort della struttura e quindi una migliore qualità del servizio reso.

Ritenuto che:

- l’ente ha il dovere di permettere e di sostenere la costruzione nel proprio territorio della Casa della Salute, consapevole che questa cambierà in meglio l’accesso alla prevenzione e cura dei cittadini e quindi migliorerà la qualità di vita e il benessere degli stessi;
- il valore del terreno che l’amministrazione cede alla ASL (€ 262.998,75) è sufficientemente compensato dai benefici patrimoniali e non patrimoniali sopra indicati.

Considerato che, ai fini della legittimità della cessione:

- l’art. 1, comma 1-bis, della L. n. 20/1994 recante “*Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti*”, evidenzia che “*Nel giudizio di responsabilità, fermo restando il potere di riduzione, deve tenersi conto dei vantaggi comunque conseguiti dall’amministrazione di appartenenza, o da altra amministrazione, o dalla comunità amministrata in relazione al comportamento degli amministratori o dei dipendenti pubblici soggetti al giudizio di responsabilità*”;
- i vantaggi cui fa riferimento la succitata disposizione legislativa, non vengono qualificati dal legislatore come di carattere economico o patrimoniale per cui è da ritenersi che tale termine abbia un valore estensivo e comprensivo;
- appare indubbio che la cessione di che trattasi, finalizzata alla realizzazione nel Comune di Terralba della Casa della Salute, possa in concreto offrire vantaggi oltre che all’amministrazione di appartenenza (Comune di Terralba) e ad altra amministrazione (Regione Sardegna che non dovrà più trasferire al Comune ulteriori somme per rimborsi di spese di viaggio e soggiorno per pazienti nefropatici terralbesi), soprattutto alla comunità amministrata (cittadinanza di Terralba) in termini di servizi offerti e risparmio economico.

Considerato che, ai sensi dell’art. 49 comma 1 del T.U.EE.LL. approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, sono stati acquisiti i seguenti pareri:

- Funzionario Responsabile del 2° Servizio – Assetto ed Utilizzazione del Territorio, Geom. Romano Pitzus:, parere positivo.
- Funzionario Responsabile del 1° Servizio, Dott. Stefano Usai: *vista l’istruttoria e gli elementi istruttori sviluppati, positivo.*

Tutto ciò premesso

DELIBERA

che il Consiglio Comunale per le motivazioni espresse in narrativa, che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo, deliberi di:

- 1) Cedere** a titolo gratuito alla A.S.L. n. 5 di Oristano, al fine della realizzazione della Casa della Salute, l’area ricadente all’interno del Piano Particolareggiato n. 6 (terzo stralcio) in località “Pauli Piscus”, destinata a servizi e parcheggi, della superficie catastale pari a mq 5375, distinta in catasto come segue:

Foglio	Mappale	Superficie (mq)
21	6744	2463
21	6748	1
21	6752	98
21	6768	1361
21	6779	156
21	6781	1296
Totale		5375

- 2) Approvare** lo schema/bozza di cessione allegata alla presente delibera.
- 3) Autorizzare** il Responsabile del 2° Servizio – Assetto ed Utilizzazione del Territorio, Geom. Romano Pitzus alla definizione dei vari atti conseguenti.
- 4) Di trasmettere** l’atto alla ASL n. 5 di Oristano.